Martedì 6 Novembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 266

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

VITTORIO EMANUELE nella Capitale.

Roma, 5 — I Sovrani si recarono oggi al Pantheon, senza scorta. Guidava il Re. La folla salutò rispettosamente i Sovrani, lungo il percorso; e in qualche punto li applaudì.

Questa mattina, il Re ha ricevuto al Quirinale in forma solenne l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone Pasetti.

L'ambasciatore fu ricevuto a piedi dello scalone, adorno di piante e fiori, dal cerimoniere di Corte conte Premoli.

L'altro cerimoniere conte Giannotti annunziò a S. M. il Re il barone Pasetti, che, introdotto alla presenza del Sovrano, presentò, col solito cerimoniale, le sue credenziali.

Il ricevimento durò mezz'ora.

— Alle ore 13, il Re ricevette al Quirinale l'ambasciatore di Germania, col medesimo cerimoniale.

Cominciando da domani, S. M. il Re riceverà gli uomini politici che faranno domanda d'udienza al primo aiutante di campo. Li riceverà dalle 11 alle 11.45.

— Domani il Re riceverà pure una delegazione dei braccianti d'Ostia, recentemente da S. M. beneficati con 150 000 lire.

— Prossimamente V. E. comincierà la visita delle caserme di Roma.

— Fu nominata una commissione per l'esame dell'arruolamento di altri quarante corazzieri reali. La scelta cadrà su carabinieri a cavallo in servizio attivo o congedati da poco. La maggiore spesa andrà a carico della cassetta privata del Re.

L'opera di epurazione.

Abbiamo dato notizia del processo di Napoli intentato per diffamazione dal deputato Casale contro il giornale socialista *Propaganda* e finito con la rovina morale del querelante, il quale dovette dimettersi da consigliere provinciale di Napoli e da deputato al Parlamento.

Quel processo, se non il primo, fu un gran passo verso la epurazione necessaria in Napoli, dove troppi affaristi si sono — pare — infiltrati nelle pubbliche amministrazioni. E seguirono gravi rivelazioni a carico del Maseo; e fu stampato dall'*Alba* di Milano che l'on. Vallaro De Lieto, per far concludere un prestito, si era riserbata una provvigione di lire 50000. Ora il De Lieto mandò una smentita all'*Alba*, ma questa non ancora la stampò.

Intanto il processo Casale-*Propaganda* ebbe conseguenze logiche: le dimissioni del Sindaco e della Giunta napolitana; la sicura (ma non avvenuta ancora) nomina di un commissario regio; la pur sicura inchiesta da parte del Governo sulle amministrazioni cittadine di Napoli; il processo iniziato dal Procurator Generale contro il deputato Casale, per le porcherie che furono rivelate durante il dibattimento precedente; un provvedimento contro il sostituto procuratore generale comm. Gargiulo testimonio, che proclamò onestissimo il Casale, e che il Pubblico Ministero nella sua requisitoria tacciò di falsa testimonianza.

L'opera di epurazione, così incominciata, si allargherebbe. E ben venga!

—

Il Governo avrebbe progettato la nomina di una commissione di inchiesta composta di cinque o sette membri ed avente facoltà di estendere l'inchiesta a tutte le amministrazioni cittadine: istituti opere pie, ecc. Gli elettori non sarebbero riconvocati che dopo conosciute le inchieste:

L'inchiesta ed il commissariato dovrebbero durare sei mesi, e se allo spirare di questi, le condizioni di Napoli non fossero tali da affidare che le elezioni potessero provvedere in modo da ricostituire un'amministrazione superiore ad ogni sospetto, i poteri del regio commissario verrebbero prorogati per decreto sovrano e frattanto il Governo presenterebbe d'urgenza un progetto per estendere le attribuzioni dei commissari regi in tutti i Comuni.

Questo progetto sarebbe d'indole generale per non ledere la legittima suscettibilità della cittadinanza napoletana.

Quali commissari regi per Napoli si fanno i nomi di Saredo e di Codronchi.

— Un comizio di circa duemila socialisti tenutosi domenica, approvò per acclamazione un ordine del giorno chiedente lo scioglimento del Consiglio comunale e sollecitante la convocazione dei Comizi; invocante inoltre una inchiesta parlamentare.

Un altro scandalo gravissimo nel Mezzogiorno.

Telegrafano da Aquila alla *Tribuna* che in quel Consiglio comunale il socialista Conatelli svolse una mozione intorno all'amministrazione del locale Brefotrofio, chiedendo una inchiesta. Egli disse che in quell'istituto la mortalità tocca il 40 per cento e lanciò gravissime accuse, precisando alcuni fatti. Il consigliere Tedeschi, ex-presidente della Congregazione di carità, sostenne poi che i fatti citati erano veri.

Si tratterebbe, fra altro, di sottrazioni per 60.000 lire. Il Tedeschi disse che tali fatti dovrebbero essere deferiti all'autorità giudiziaria, ed invocò anch'egli l'inchiesta, la quale venne infatti dal Consiglio deliberata all'unanimità.

Le Dante Alighieri e la lingua italiana

La *Nazione* (n. 298 299) riproduce, da una comunicazione fatta dal comitato di Palmanova all'ultimo Congresso, della *Dante Alighieri*, questo importante ed istruttivo quadro in cui è indicato in cifre abbastanza approssimative il numero di milioni di uomini che si può valutare parlassero le lingue del mondo civile durante l'èra moderna, nei cinque secoli dal XV al XIX:

Sec.	XV	XVI	XVII	XVII	XIX
Italiano	9 —	11 —	12 —	15 —	34
Spagnuolo	8 —	11 —	17 —	26 —	44
Francese	10 —	14 —	20 —	31 —	58
Tedesco	10 —	15 —	22 —	30 —	80
Russo	3 —	6 —	12 —	31 —	85
Inglese	4 —	2 —	8½ —	21 —	116

Nel gruppo neo-latino, che è in relativa decadenza, giacchè nel secolo XV aveva 27 milioni contro 17 delle altre nazionalità, mentre ora ne ha 136 contro 281, le cifre più sfavorevoli sembrano a prima vista, quelle dell'Italia; però quando si considerino le tristissime circostanze politiche nelle quali si trovò il nostro paese dal secolo XV ai nostri giorni, c'è da meravigliarsi che il popolo di lingua italiana non sia rimasto più indietro degli altri neo-latini. —

La sua vita normale complessiva non dal data che 1861: allora gl'italiani di lingua erano circa 25 milioni, mentre oggi si possono valutare a 36, e ciò senza nessun acquisto di territorio fuori dell'Eritrea, per ora affatto insignificante in linea etnografica; nei paesi americani, poi, possiamo notare con soddisfazione che è andata scemando quella superiorità statistica dell'elemento spagnuolo sull'italiano, che si era affermata principalmente per opera del nostro avvilito Seicento.

In conclusione la nostra parte del mondo al sole l'abbiamo anche noi italiani: si tratta solo di accelerare il progresso ottenuto nel secolo XIX per riguadagnare la distanza perduta nei secoli precedenti: tenendo fermo alle *Alpi* e oltre *Adriatico*, pazientemente riseminando lungo le altre coste del Mediterraneo, disciplinando la tutela nazionale dell'emigrazione temporanea e permanente, agli elementi della italianità daremo l'aria di cui sono capaci. E' questione di metodo e di costanza, sia per le istituzioni private come la *Dante Alighieri*, sia per l'azione politica dello Stato.

(Minerva)

L'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia

fondata a pro degli orfani degli operai italiani morti per infortuni sul lavoro, e che ha sede principale in Roma, pubblica la relazione sul risultato morale della gestione estratta dal consuntivo 1898.

La relazione tratta anzitutto delle riscossioni e delle spese, poi delle condizioni finanziaria e morale dell'istituto.

Dall'elaborata e precisa dimostrazione si rileva che il miglioramento finanziario è stato notevole raggiungendo un capitale patrimoniale nel 1899 di lire 1,287,161.10 al principio d'anno, calcolato alla fine d'un aumento di lire 39,250.

La relazione constata pure che dal 1896 al primo settembre 1898 si verificarono 150 casi d'infortunio sul lavoro in 42 provincie del Regno, e che la presidenza dell'Istituto riuscì ad indagarne 96, prendendo immediatamente essa la iniziativa per le pratiche di soccorso, e ricoverando complessivamente 58 orfani.

DA GORIZIA

5 novembre.

Onorificenze. — Oggi capitava la *Wiener Zeitung*, organo ufficiale, colla distinta delle onorificenze accordate dall'Imperatore in seguito alla sua venuta in questa città nei giorni 29 e 30 settembre p. p.

Confrontando la lista che prima circolava come certa (e della quale io vi mandai qualche cenno), con questa; si rileva che non tutti i nomi di quella furono compresi, anzi la mancanza di alcuni desta la maggiore sorpresa. Ed esaminando la lista degli onorati, si rileva che anche in questa occasione il Governo, con le onorificenze, cercò di favorire gli slavi.

Vecchia settuagenaria condannata per lesa maestà. — Avviene sempre che una stessa cosa produce effetti diversi. Oggi il nostro Tribunale condannava a due mesi di carcere duro la settuagenaria maestra in pensione, signora Luigia D'Este.

Voi ne avete narrato l'arresto, a suo tempo. Ella, parlando in presenza di un impiegato di finanza, a Cervignano — dove la vecchia signora risiede ed è generalmente benvoluta — uscì (dice l'accusa) in parole irriverenti contro il capo dello Stato che in quei giorni appunto aveva visitato Gorizia.

Una giovane udì quelle parole, e, rivolgendosi al funzionario di finanza, dissegli se non le aveva udite e se non pensava di fare il proprio dovere.

Da ciò il funzionario, che non aveva dato importanza alle parole della settuagenaria maestra, fu indotto a denunciarla: onde fu arrestata, e perquisita la sua casa e oggi condannata dal nostro Tribunale per lesa maestà.

Faceva pena vedere una signora, dai capelli perfettamente bianchi, dai modi distinti, sedere sopra il banco degli accusati, e udirsi condannare alla grave pena di due mesi di carcere duro.

Movimento elettorale — Ieri alle 11 e mezza ant. nell'Albergo Marzini il capo del partito democratico-sociale signor Carlo Ucecar di Trieste, tenne una conferenza elettorale allo scopo di spiegare ai presenti la linea di condotta che tengono i socialisti nella presente campagna, quale sarà la loro attività nella futura Camera, quali le leggi che proporranno, ed il bisogno di eleggere almeno nella quinta curia, dei deputati socialisti, carica che si avvicina un po' alle aspirazioni delle loro idee nel campo politico, cioè al suffragio universale. Parlò con facilità di parola per oltre un'ora e fu più volte applaudito.

Nel pomeriggio poi, nel teatro sociale di Gradisca, si tenne un pubblico comizio presieduto dall'avv. Pajer, nel quale con un accordo ammirabile e ad unanimità di voti dei presenti elettori di Cormons e Gradisca, fu proclamata la candidatura del signor Dr Francesco Waiz per coprire il seggio vacante di Deputato dietale nel collegio di quelle due località.

Nel campo slavo, lotta a coltello. I liberali poi fanno rilevare l'immondo spettacolo che offrono i candidati clericali. Sono due dottori in teologia, insegnanti presso questo Seminario centrale, che si propongono a candidati. Nel mentre giornalmente, per il loro ufficio, hanno punti di contatto e debbano vivere assieme; fuori del Seminario si danno colpi nei loro giornali, nelle radunanze, in tutte le forme che assume una fervida agitazione elettorale. E sono due preti, dei più illuminati che conti la provincia!

Pare che altrettanto faranno anche due preti italiani o semi italiani, giacchè pare che anche in collegio italiano due preti verranno in contrasto. E' molto edificante, non è vero? Ministri di pace che si fanno aspra guerra! Che almeno i nostri sappiano approfittare di queste battaglie!

Mania suicida. Giunse da Vienna notizia che si è ivi suicidato un giovane, certo G. la di cui famiglia abita a Gorizia. Questo è il *sesto* membro di quella famiglia che si uccide!

Decesso. Da Trento giunge la triste notizia che è morto colà il prof. Stefano Persoglia nato a Lucinico, insegnante letteratura a quell'istituto magistrale. Era un patriotta italiano dei più ferventi, musicista distinto, compositore dell'inno del locale Gabinetto di lettura. Raccolse pure in volume tutte le villotte friulane di questi paesi. Morì a 52 anni.

—

La notizia ci addolora. Conoscemmo personalmente il prof. Persoglia, e l'ultima volta che ci trovammo assieme fu a Trento in occasione che vi si inaugurò il Monumento a Dante, il *padre*. Il volume delle villotte friulane delle quali ei raccolse la musica (una cinquantina circa), fu stampato col pseudonimo di Coronato Pergolesi; e fu posto in commercio anche nella nostra città. Con quel pseudonimo, il chiaro prof. Persoglia scrisse qualche volta articoli nel *Corriere di Gorizia*. Egli era amantissimo delle cose friulane: fedele abbonato alle *Pagine* fin dal loro primo anno di vita, raccoglitore di pubblicazioni dialettali, studioso della nostra storia. Di Lucinico, l'indomita avanguardia friulana contro la marea slava che tenta allargarsi anche nelle nostre pianure, egli era un vanto. Il suo cuore era sempre in Friuli e batteva all'unisono con quello dei migliori patrioti friulani.

Cronaca Provinciale

Sacile.

Ciò che si dovrebbe togliere qui e... altrove.

(B. C.) — Ci scrivono, 3 novembre:

Chi compreso soltanto da verace sentimento di compianto entra nel giorno dei Morti nel Campo di Dio, rimane anzitutto meravigliato allo spettacolo improvvisato di tanto lusso di ornamenti, di tanta profusione di nastri e di fronzoli, di tanto sciupio di corone posticcie di tanta teatralità di luminaria; — dalla meraviglia passa poi alla riflessione, e si domanda: è proprio necessario esplicare una volta all'anno, in cotal modo, il santo dolore? è proprio bisogno di questa mostra variata di chincaglierie, di questi fiori artificiali, di tanto orpello, — c'è bisogno di una fiera, d'un bazar, d'una esposizione campionaria per rimpiangere a scadenza fissa — la dipartita dei nostri cari?

Quando poi il mesto visitatore del Cimitero viene tolto dalla meditazione dal cicaleccio che fa la turba stupida di vanità; e vede i monelli d'ogni età, quasi per gioco, rincorrersi, magari calpestare...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

L'ERCOLE

Egli aveva la fronte un po' bassa, una folta barba nera molto arricciata quà e là cosparsa di fili d'argento, l'occhio franco e bene aperto un naso dritto dalle larghe narici mobili, una bocca scarlatta e carnosa. il labbro superiore arcato, i denti squisiti, bianchi e fini come quelli di una ragazza, l'orecchio d'un fanciullo, dei piedi, delle mani che erano un modello di perfezione, un busto che pareva tagliato nella pietra, delle reni meravigliose, elastiche, marmoree, degne di portare la pelle del leone...

Egli agiva come altri parlano, eloquentemente egli faceva delle frasi, delle figure del colore e del disegno con i suoi pesi, come l'oratore con le parole.

Si comprese ben presto dal pubblico che egli aveva l'amore dell'arte sua e da ogni parte lo si applaudiva, intanto che i manubri di ferro da lui superbamente maneggiati, piroettavano al disopra del suo capo, o ridiscendevano con rumore secco sopra le braccia ripiegate.

Ardente e corretto, non tardò molto ch'egli apparve fumante, umido di sudore.

Ma egli si ostinava contro la fatica, e non voleva essere stanco.

I suoi muscoli e i suoi nervi sporgevano lungo il suo corpo rubusto e la pelle bruna del suo volto si dilatava imporporata dal sangue, dopo lo sforzo.

Tenace alla «manovra» e padroneggiando l'angoscia egli sorrideva con persistenza, orgogliosamente, ed i suoi occhi andavano esaminando incessantemente intorno a lui, gravi e solenni.

Quando aveva compito qualche lavoro faticoso e difficile, lanciava uno sguardo sulla folla, ed allora la sua fisonomia immediatamente trasformatasi esprimeva una specie di jattanza che lo rendeva più simpatico ancora.

Ma dopo tutto egli aveva un bel mostrare al pubblico che l'attorniava, la straordinaria bravura, ed il suo compagno, esso pure un bel spolmonarsi col pistone che faceva l'effetto di un'intera orchestra di ottoni: i soldi non cadevano affatto giù e la notte sopraggiungeva.

Tutto ad un tratto per colmo di sventura un gran vento glaciale, del Nord, soffiò e bentosto gli spettatori fecero atto di andarsene.

— Alto là! slanciò con quanta voce aveva, il mimo disperato. Voi non avete ancora veduto nulla, rimanete per qualche tempo. Voi siete buona gente, lo so, e noi, e ve lo dico in parola d'onore, non lavoriamo mica per divertimento, oh, no! ma per vivere.

«Assisterete ad un esercizio degno di essere comparato a quello di Sansone che ha distrutto tutto quanto uno stuolo di filistei con la mascella d'asino.

«Alto là. Voi vi trovate dinanzi a tal uomo, al cui confronto Ercole stesso parrebbe un fanciullo.

«Ascoltatemi dunque. Il ventre affamato non ha più ne occhi nè orecchie, e bisogna ch'egli parli e parlerà malgrado tutto.

«Si dice che la gente di questo luogo, sia generosa... Ebbene, provatelo e presto, o da parte mia, io dichiaro io Ty y ou y, figlio del Circo Ton-Pain e d'Avalo Chopine d'Eau, che essi sono i francesi, come tutti gli altri popoli dell'Universo, nient'altro che degli egoisti e degli avaracci.

«Ah borghese e borghesi, per quanto vagabondi, per quanto pezzenti e miserabili che noi possiamo sembrare, e siamo, per esprimerci come voi pensate, noi abbiamo pure in qualche parte una famiglia, sì vi dico, una famiglia, una donna, dei figli, dei gatti, dei cani e dei canarini che hanno fame tutti i giorni e mangiano quando ne han da mangiare, il che non avviene sempre, pur troppo...

«Oh, un gran brutto mestiere il nostro, e quindi abbiate un po' di compassione per noi!

«Son ben ventiquattr'ore che il mio valoroso compagno non ha preso cibo, ventiquattr'ore che egli sente, quel grand'uomo, le budella vuote, cantare la famosa canzone: mi ci vuol del pane, mi ci vuol del pane!

«Dunque io mi faccio mendicante e vi domando l'elemosina. Suvvia, adunque, se vi piace, cittadini e cittadine, la carità se vi piace, la carità!

«Che non sia detto che i ricchi soltanto guadagnano la vita lavorando!

«Un po' di coraggio, adunque, se vi piace, un po' di coraggio!

«Mano alla tasca». La parola non volle punto uscire dalla gola strozzata dell'imploratore, che rimase a bocca aperta e stese la mano per ricevere qualche cosa.

Ma non un soldo, un solo soldo che fosse caduto.

Il mimo scoraggiato, essendosi appressato al compagno, che si asciugava la fronte madida di sudore, balzò tutto ad un tratto con rabbia dietro al timbalo, al quale comunicò tutte le angoscie di cui era piena l'anima sua, e lo strumento mandò suoni sinistri e terribili che scossero i cuori i più induriti!

Finalmente, alcuni soldi, tre o quattro caddero al suolo.

— Avanti Ziel! lavora ancora un poco, andiamo, su. La pollastrella, che tanto amiamo, attende del biscotto nel suo canile, e com'essa altri ancora gridano per fame.

«Olà, le mie belle, e voi bravi signori aprite l'occhio, e vedrete, ve lo giuro, quel che non avete veduto mai!

«Ecco il re dei muscoli e l'imperatore dei nervi: eccolo! Guardate, attenzione!

Egli non supplicava più il magro pagliaccio, egli ordinava!

Il suo tragico padrone intanto afferrò un quintale per l'anello, abbassò il capo, arrotondò le reni, ed il peso descrisse un cerchio, poscia due, tre.

Si sarebbe detto, tanto il movimento di rotazione divenne rapido, che una ruota di ferro girando su di sè stessa, avvolgesse quel bravo dei bravi.

Egli lavorava accanito sotto la pioggia che gli forava la pelle, sotto il vento che gli coagulava il sangue nelle vene, in mezzo al fango la cui umidità si infiltrava nelle midolla delle ossa.

Lavorava, lavorava avvolto di già fra le tenebre notturne, sotto alle quali, bianco fantasma, egli si staccava turbinante e gigantesco.

— Un po' di offerta, signori, un po' di generosità. V'ho detto già che siamo poveri, più poveri di Giobbe e che tutto attendiamo dalla vostra carità.

E il pagliaccio tornò a suonare a perdifiato, ma ahimè, benchè quegli spettatori avessero degli occhi, e anche delle orecchie, non avevano viscere e la moneta non si mostrava affatto.

(Continua)

pestando i sacri tumuli, oh, allora gli verrebbe una voglia pazza di gridare: fuori dal sacro recinto i moderni farisei, fuori i profanatori del Tempio! Qui la ipocrisia delle umane follie deve essere bandita! col pianto, qui si vuole ritemprare lo spirito alle battaglie della vita! Non occorrono forme pompose per la religione dei sacri ricordi; lungi da noi la disparità di trattamento; accanto a quello che fu ricco, dorme il sonno dei giusti il meschinello, che tanto sofferse: e la morte tutti uguaglia! Rispettate i nostri poveri morti!

Ma lungi dal quetarsi, questa vanagloria nel commemorare così pazzamente i defunti, pare acquisti d'anno in anno un crescendo così carnevalesco da rasentare l'indecenza; talchè l'animo onesto si ribella.

Il pianto della vedova, il mesto fiorellino della fidanzata, lo strazio dell'orfano, la preghiera del genitore, sono altretante cose antiquate, che non possono più correre col tempo che corre veloce. Ci vuole la moderna *réclame*, che faccia le spese della giornata. E noi vediamo che anche chi accusa di paganesimo la Chiesa per le forme esteriori, con cui adatta le proprie funzioni, al paganesimo dei nostri giorni si adatta, seguendo il corso di chi va per la maggiore.

E' ora di finirla con questa gazzarra di ambiziose speculazioni; è ora di finirla con queste ipocrite manifestazioni, le quali non ponno portare che amari frutti nel cuore di chi abbiamo il sacro dovere di educare.

Meglio che sacrificare nel giorno dei morti tanto denaro alla dea ambizione, quel denaro passiamo a soccorrere i vivi.

Rispettiamo i nostri poveri morti!

—

A proposito di quanto sopra, riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Sacile, 4 novembre.

Egregio sig. Direttore,

L'accorrere così generale alla tomba dei prediletti defunti è segno manifesto di progrediente civiltà, che fa onore e consola ogni anima sensibile; tanto più se tale manifestazione si esplica con opere di carità.

Così intese di fare il nostro egregio concittadino avv. Gio. Batta Cavarzerani, che mandò a questa Opera Pia una generosa offerta, a commemorazione dei suoi più cari di famiglia perduti, onde anche il desco del povero in tal giorno fosse fornito di pane.

M'incombe perciò il dovere di fare pubblica la benemerita azione, perchè Dio voglia sia spesso seguita a conforto dei miei bisognosi concittadini.

Odoardo Busetti
Presidente della Congreg. di Carità di Sacile.

Codroipo.

Le gare di tiro. — Malgrado il tempo piovoso, domenica l'annunciata gara di tiro al fringuello ed al passero riuscirono animate e pel numero e per la valentia dei tiratori.

Nella gara al fringuello, furono conferiti i seguenti primi:

1. Rosmini Lodovico 2. Ballico Domenico 3. Petrosini Riccardo 4. Ciani dott. Luciano 5. Tela Vittorio 6. Zuzzi dott. Mattia 7. Frova Luigi.

In quella al passero:

1. Petrosini Riccardo 2. Zuzzi dott. Mattia 3. Ballico Domenico 4. Mattiussi Virgilio 5. Frova Luigi.

Alla sera molti tiratori si riunirono a banchetto all'albergo al Montenegro, per divorare le povere bestioline rimaste nel campo.

Cividale.

Accademia vocale ed istrumentale. — *5 ottobre.* — Nel Palazzo Brosadola, domenica u. s. come annunciai ebbe luogo questo trattenimento a scopo di fondare oratorii o patronati, pei dì festivi, a vantaggio del popolo.

Vi concorsero circa 400 persone, ed essendo gratuito l'ingresso, copiose furono le offerte per tale scopo.

—

Presentato dal D.r Giuseppe Brosadola il distinto prof. Dott. Don Enero del vostro Seminario, parlò un'ora, ascoltato ed applaudito dagli astanti.

—

Seguirono il programma vocale, alcuni cori del compianto illustre maestro I. Tomadini eseguiti egregiamente dalla Schola chantorum, e dai chierici del Seminario, tra quali eccellente il zelante don E. Fanna. Furono gustati ed applauditi.

—

Anche la parte istrumentale si fece onore nel magistrale programma.

Tutto fu diretto dal bravo nostro organista del Duomo maestro R. Tomadini, e per i violini dal maestro Bertossi, che fece eccellere nel violoncello un suo allievo certo Bront giovanetto, figlio di Antonio, che molto promette.

Bellina pure, vecchio Mago, si fece apprezzare.

Per un accidente. — Un carradore di Udine recante a Cividale legumi, cadde. Trasportato all'Ospitale, versa in pericolo di vita.

Pordenone.

Il mercato. — *5 novembre.* — *(B)* — Sabato mercato incompleto causa il tempo cattivo. Furono praticati i seguenti prezzi: Granoturco vecchio lire 14.34 l'ettolitro; nuovo, 12.95; fagiuoli 14.30; sorgorosso 6.38. Uova 85 mila a lire 90.

Tricesimo.

Pel michetta. — *4 novembre* — *(Imparziale)* — Nel 1899 io scrissi tre articoletti in senso conciliativo sulla piccina nostra questione per le due bande musicali. Predicai allora al vento, per cui aveva stabilito di non tornarvi assolutamente su tale argomento di noja a tutti e quindi di disonore per noi.

Ma sgraziatamente per insensate voci qui diffusesi sono ora costretto a pubblicamente protestare, che da me non furono nè scritti, nè suggeriti due articoli dettati sull'argomento in senso ben diverso dal mio, l'uno firmato *Veritas* in data da Reana del Rojale del 16 p. p. Agosto, l'altro come ledente la fama altrui condannato alla gogna da codesto serio giornale sotto la rubrica — Posta economica — del 13 settembre p. p. (o giorno vicino).

Protesto dunque energicamente che questi due articoli non sono miei, nè in nessuna maniera da me suggeriti e licenziati per la stampa.

Epperciò in questo punto sfido chicchesia a contraddirmi. Prego poi codesta Redazione della *Patria* che spesse volte da oltre vent'anni ricevette, sempre gentilmente, li modesti miei scritti, a voler riconoscere che li succennati due articoli non hanno del mio nè lo spirito nè la forma, ed assicurare ch'io *imparziale* non sono l'*imparzialissimo* condannato meritamente alla berlina dalla *Posta economica* del p. p. settembre. E questo basti sul noioso argomento.

Majano.

Incendio. — Nella casa del marchese Paolo di Colloredo sita in Comerzo ed abitata dal colono Beniamino Zucchiatti d'anni 50, sviluppavasi un incendio accidentale e le fiamme distrussero diversi oggetti con un danno di lire 500 al Zucchiatti e di lire 200 al marchese; assicurati.

Resia.

Morta in un burrone. — La contadina Anna Moznich d'anni 20 mentre raccoglieva sterpi sopra una montagna accidentalmente cadde in un sottostante burrone ove rimaneva cadavere.

Zoppola.

Annegamento accidentale.

Il 4 corrente in Orcenico di sotto certa Teresa Fabbro maritata Cinat, affetta da epilessia, accidentalmente annegavasi in un fossato distante circa 100 metri dalla propria casa di abitazione.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.1	754 7	756.0	755.6
Umido relativo	70	68	75	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2 E	1-SE	ca.NE
Term. centig.	10 8	11.8	7.6	6.9

5	Temperatura	massima	14 1
		minima	7.1
		minima all'aperto	5 5
6	Temperatura	minima	4 4
		minima all'aperto	3.0

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Sud, generalmente sereno altrove.

Trasferimento del capo-stazione?

Abbiamo udito che l'egregio cav. Pracchia, capostazione provinciale nella nostra città, sia stato trasferito ad una delle stazioni di Firenze.

Al cav. Pracchia, il quale per i lunghi anni dacchè si trova fra noi, consideriamo come nostro concittadino — esprimiamo l'augurio che egli resti fra noi.

Movimento del clero.

M. R. D. Valentino Merluzzi, capp. curato di Ligosullo — M. R. D. Domenico Aviano, coop. parroc. in Attimis — M. R. D. Natale Zufferli, capp. parrocc. in Resia — M. R. D. Luigi Vicario, coop. parrocc. in Chiusaforte — M. R. D. Paolo Valle, capp. parrocc. in Forni di Sopra — M. D. R. Eugenio Dorbolò, coop. parroc. al Santuario della B. Vergine delle Grazie in Udine — M. R. D. Nicolò Candolini, capp. parr. di Cavazzo — M. R. D. Ferdinando Misson, capp. parr. di Pontebba — M. R. D. Luigi Zanini, capp. parr. di Cercivento — M. R. D. Giuseppe Merlino, coop. dom. a Palazzolo — M. R. D. Agapito Bonitti, capp. di Sezza (Zuglio) — M. R. D. Giovanni Bressan, capp. di Sammardenchia (Pozzuolo) M. R. D. Giov. Batta Zavagni, capp. di San' Andrat (Talmassons) — M. R. D. Antonio Campiutti, capp. di Chiavris.

Rinvenimento.

Fu rinvenuto domenica sul campo dei giuochi un bottone d'oro. Il proprietario potrà ricuperarlo dal sig. Luigi Sabbadini presso l'ufficio ipoteche.

Alla mostra Campionaria.

Tra i dolci ed i saponi.

Vengono poi le Ditte Rizer e G. B. Dalla Torre, con dolci d'ogni forma: la mostra che fa il Dalla Torre, è quanto mai piena di fascini: l'occhio e il *gusto* ne sono sedotti a prima vista. E siamo in pieno peccato di gola: i fratelli Delser di Martignacco, coi loro biscottini ed amaretti di fama internazionale; Ponsetti e C. di Torino coi cioccolatto *Gladiator* e confetture e pastiglie; Potepan G. di Valdagno coi seducenti suoi dolci — stile vecchio — sui quali compaiono le scritte: *W l'associazione dei commercianti e industriali del Friuli, W l'Esposizione campionaria, W il Friuli, W Udine*; Taboga e C. di Mast e coi numerosi castelli di dolci in genere; la ditta Talmone, con cioccolatto e cacao; P. Mocossi di Tricesimo con dolci; Luigi Rossa di Vercelli, con caffè Rossa, il «migliore dei surrogati»; F Squarciafico di Milano co' suoi *Marrons glacè* e generi affini: *fondants, frappés, milles fleurés, refrigeranti, caramelle, zuccherini assortiti, frutta candite ecc. ecc.*; Moriondo e Gariglio di Torino, con cioccolatto; Lanzavecchia di Varese con caramelle; Lorenzo Favaro di Vicenza — un amatore di Baccelli, del cui nome fregiò i suoi biscottini a base di china e di farina lattea, e che inventò il premiato dolce *Otello*...

Poi torniamo ancora in Friuli, la nostra patria diletta; l'Uria Vittorio di Gorizia ci presenta, in eleganti scatole, parecchie frutta candite, fra cui le susine pelate — una specialità, che l'Uria manda moltissimo all'estero: a Vienna, a Budapest, a Berlino, a Pietroburgo; l'Ottavio Lenisa di Udine coi parettoni e biscottini friulani.

Pagliarini e Gilardi presentano i *drops* tanto alla moda e mente e tamarindi e magnesia effervescente; Guy Ravel e C. di Torino, confetture, cioccolatto, *drops*: una casa di fama mondiale. La rappresenta in Udine il signor A. Batocletti.

Passiamo ora ad un'altra categoria: Benedetti Vincenzo di Vittorio presenta saponi, liscive e... profumerie: prima lavarsi ben bene e poi profumarsi: ha ragione. Alberto Raffaelli di Udine, polveri odontalgiche; Banfi di Milano, amido e saponi e liscive anch'esso; la società anonima Sirio, (Pietro Calamari Ghizzoni e Marozzi) una serie di campioni degli apprezzatissimi suoi saponi: sapone oleina industriale detersivo, sapone marmorato da bucato, sapone olio olivo neutro per la seta, sapone sego neutro per industrie tessili, sapone olio nocciuolo di olive per lane, sapone olio di palma per sete bengalesi; e una quantità di saponi profumati all'amido, il sapone *veloutine*, l'*heros* e il *1900* — ultima novità della casa; nonchè amido al borace e ciprie profumate ecc. ecc. Rappresentante della Società, per Udine e Provincia, è il signor Batocletti.

Con questo, anche l'ala a destra del Tempietto, fu passata in rivista: breve, incompleta... Tanto incompleta, che ci accorgiamo ora di avere dimenticato due cose, fors'anco perchè fuori di posto: una, perchè, sebbene confacentesi al riparto, era piazzata lontano dalle consimili: e sono i dolci della ditta Dorta — pieni di grazie e (indubbiamente) anche di bontà; l'altra, perchè proprio coi vini e liquori e cibàrie non ha rapporto veruno: ...forse forse... con i saponi e le ciprie!..

Alludiamo agli specchi artistici della ditta Giuseppe Mazzaro di Venezia (S. Pantaleone), con succursali a Treviso (via Umberto) e Udine (via Mercerie). Questi specchi potevano trovar posto nel riparto delle arti; qui spiccano essi non tanto per la luce tersa che prolunga all'infinito ...l'esposizione, ripetendola illusoriamente; quanto per il buon gusto delle cornici — in vetro ed in legno — che li inquadrano. La Ditta Mazzaro ha uno stabilimento a vapore per la produzione di questi eleganti lavori; e vi attende con intendimento artistico, sì che va ognora acquistando maggior favore.

PER LE SIGNORE.

Tra la fine biancheria della celebre casa *Frette* di Monza, e gli splendidi damaschi della ditta Domenico Raiser, biancheggiano, smaglianti, i campioni della signora *L. Marchi*; una bellezza di biancheria intima per signora: gonnelle, mattinèe, copribusti, mutande, fazzoletti, camicie da giorno e da notte; biancheria distinta, ben confezionata, ricamata ammirabilmente, e che chiama pure i desideri delle visitatrici, perchè una bella camiciola trinata vale quanto una mantellina, se non di più, poichè la bellezza della biancheria d'una signora è parte primaria del suo abbigliamento, anzi primarissima. La signora Marchi espone anche biancheria d'ornamento per tavola, soltanto alcuni campioni, levati senza scelta alcuna dal suo ricco negozio di Mercatovecchio, e dalle fornitissime sale — laboratorio di Piazza Vittorio Emanuele — dove c'è tutto il desiderabile per una signora che ami la moda...

Davvero che di questi candori di biancherie traforate, merlettate, freschissime, me ne porterei via un fascio!..

Albert.

Giovedì 8 fiera dei vini e liquori.

Venerdì sera chiusura dell'esposizione. Sabato alle ore 13 incomincerà la distribuzione dei 4000 ricchi doni ai visitatori

—

Tutte le sere concerti.

Ecco difatti il programma musicale della settimana:

Martedì — dalle 17 alle 18 1,2 — Banda del Reggimento di Cavalleria.

Mercoledì — dalle 18 alle 20 — Banda di Cividale.

Giovedì — dalle 17 alle 18 1,2 — Banda del Reggimento di fanteria

Venerdì — dalle 17 alle 18 1,2 — Banda cittadina.

Sabato — dalle 17 alle 18 1,2 — Banda del Reggimento di Cavalleria.

Il lavoro dei giurati.

Ogni giorno, questa o quella sezione della giuria tiene seduta. Alcune, oggi termineranno i propri lavori.

Il Torneo di scherma.

(Domenica 11 novembre)

Nuove iscrizioni e chiusura.

Nuove iscrizioni a tutto il 3: Davide Bassone Udine — Rizza Menegaldo Mario Treviso — Fran. Gius Terreto Treviso — Corrado Corradini Latisana — Tenente G. Palmini di fant. Venezia — Eduardo de Palluti Trieste — Lorenzo Mussetich di Trieste — Ottavio de Picco Trieste — Oscar Shiavani Trieste.

Le iscrizioni sono chiuse.

Per il premio delle signore

Nuove sottoscrizioni: Anna Moratti-Moretti — Luzzatto Pardo — Cantarutti-Drioni — Emma Rubini Marcotti — Luigia Marzuttini — Camilla Pecile-Keckler — Maria Pecile Peteani — Angelina Barduscn.

—

Si annunciano altri doni, fra cui uno del senatore Pecile.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

La Direzione avverte gl'interessati che la *scuola di recitazione e di lettura* per le signorine s'inizierà domani mercoledì alle ore 17 nella sede sociale, e per la sezione maschile dopodomani giovedì alla stessa ora.

Le lezioni seguiteranno poi regolarmente per la sezione femminile il lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 17 d'ogni settimana, e per la sezione maschile il martedì, giovedì e sabato pure alle ore 17 d'ogni settimana.

Teatro Minerva.

L'esecuzione della bellissima opera dell'Usiglio, *Le educande di Sorrento*, segnò un nuovo successo per la Compagnia lirica diretta dal sig. Romeo Francioli.

Il pubblico, che vi assisteva numerosissimo, ebbe largo campo d'apprezzare tutta la bravura della sig.a Argia Biolchi-Paterno, che si distinse per la sua bella voce, ottimamente educata, e per spigliatezza d'azione.

Il baritono sig. Gaetano Rebonato, piace assai, anche in quest'opera. Interpretò come meglio non si potrebbe desiderare, tutta la difficile parte di *Rodolfo*, e cantò da vero artista, il *brindisi* nel secondo atto ed il famoso duetto nel terzo atto, egregiamente coadiuvato dalla brava sig.a Maria Galliani.

Il sig. Pietro Marucco, ha pure conquistato il pieno favore del pubblico interpretando con fine comicità il *Don Democrito*.

La signora Maria Galliani si distinse assai per voce ed azione, e fu molto applaudita nella sua *aria* del 3.o atto, e nel susseguente duetto col sig. Rebonato. Quest'ultimo brano venne *bissato* fra generali ed insistenti applausi.

—

Il grandioso ballo *Per un bacio un regno*. fu accolto, come nelle sere antecedenti, con continui segni d'ammirazione e furono prodigati applausi alla ottima coppia danzante Ida Ponzio e Simone Elia, ed alla simpatica prima ballerina di rango italiano signorina Elisa Marra.

—

Questa sera seconda rappresentazione delle *Educande di Sorrento* ed ultima del ballo *Per un bacio un regno.*

Quanto prima si darà *I due Rabagas*, balletto comico e La *bersagliera*, divertimento danzante.

Società dei Reduci.

Nella ricorrenza della battaglia di Mentana il Presidente della Società dei Veterani e Reduci spediva a quel Sindaco il seguente telegramma:

«*Sindaco di Mentana,*

Oggi ricorrendo il XXXIII anniversario della battaglia ove tante giovani vite si offersero in olocausto per dare all'Italia la sua Roma, ove lo straniero, ancora invocato, a sostegno del poter temporale, potè compiere una strage, la Società friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie battaglie con riverenza e gratitudine ricorda i nostri poveri caduti.

Muratti Giusto Presidente.

La signora Rosa Nasman vedova di Marco Antonini dei Mille, nella luttuosa ricorrenza della morte del marito, elargiva come ogni anno, lire 25, a vantaggio del fondo sociale per sussidio a soci disagiati.

La Presidenza, grata dell'offerta, ringrazia pubblicamente la donatrice.

Gara di Tiro a Segno 4 e 5 Novembre.

Rappresentanze e Campionato.

Rappresentanza

Società di Udine (fuori concorso) punt 482 — Rapp. Bertolini Giuseppe punt 162 Fabris Angelino 160, Sendresen ing. Giovanni 160.

1.o Premio Medaglia Oro Società di Maniago 481 — Rapp. Gonano D.r Emilio punti 164, Corradini Emanuele 162 Mattiussi Virgilio 155.

2.o Premio Medaglia d'oro, Società di Gemona, punti 454. — Rapp. Carnelutti Giuseppe punti 165, Celotti dottor Fabio 147, Polettini Luigi 142.

3.o premio Medaglia d'oro, Società di Tolmezzo punti 421. — Rapp. Candoni Giacomo punti 153, Nascimbeni Nicolò 136 Straulino Gio. Batta 132

4.o Premio Medaglia d'argento Società di Cividale punti 418. — Rapp. Fanna Attilio punti 143 Bearzi Antonio 139, Manzini Tullio 136.

5.o Premio Medaglia d'argento, Società di Moggio Udinese punti 415. — Rapp. Verdelli Ferdinando punti 137, Franz Ferruccio 136, Naris Giacomo 132.

Campionato

1.o Premio Med. Argento smalt. Carnelutti Gius. Soc. Gemona punti 165.

2.o Premio Med. Argento smalt. Gonano D.r Emilio Maniago punti 164.

3.o Premio Med. Argento smalt. Corradini Emanuele Maniago punti 162.

Categoria II.

1.o Premio Med. Oro Celotti D.r Fabio Soc. di Gemona punti 89; 2.o Premio id. Bianchi Angelino 88; (fuori concorso) Bellina Antonio 88; 3.o Premio Med Oro Candoni Giacomo Soc. Tolmezzo punti 87; 4.o Premio Med. Argento Tamburlini Antonio Società Udine 87; 5.o Premio id. De Pauli Alessandro Società Udine 84 gra. 54; 6.o Premio id. Nascimbeni Nicolò Società Tolmezzo 84 gra. 53.

Categoria III.

1.o Premio Medaglia d'oro, Bertolini rag. Giuseppe Società Udine punti 86; 2.o Premio id. Bellina Antonio Società di Gemona 85; 3.o premio id. Sendresen ing. Giovanni Società Udine 84; sorteggio col 4.o premio medaglia d'argento Fabris Angelino società Udine 84; 5.o premio id. Corradini Emanuele società Maniago 84 gra. 53; 6.o premio id. Mattiussi Virgilio società Maniago 81.

Categoria IV.

1.o Premio Medaglia d'oro Sendresen ing. Giovanni società Udine punti 115; 2.o premio id. Fabris Angelino società Udine 105 gra. 63; 3.o premio id. De Pauli Alessandro società Udine 105 gra. 50; 4.o premio id. Corradini Emanuele società Maniago 100; 5.o premio id. Carnelutti Giuseppe società Gemona 99; 6.o Med. Argento cerchio oro Mattiussi Virgilio società Maniago 86; 7.o premio medaglia d'argento Bellina Antonio società Gemona 79; 8.o premio id. Gonano D.r Emilio società Maniago 77 gra. 42; 9.o premio id. Candoni Giacomo società Tolmezzo 77 gra. 34.

Udine 5 novembre 1900.

Il Presidente
f. G. A. Ronchi.

Reduci dal Transvaal.

Ieri, una trentina di reduci dal Transvaal di nazionalità americana giunse da Trieste alla nostra stazione: e poichè avevano perduto la coincidenza per proseguire, così fermaronsi a Udine, e se ne videro alcuni per le vie della città.

Ripartirono alle 17.30

Uno di essi — domandato cosa intendessero di fare — rispose:

— Adesso andiamo a passare due mesi in vacanza; poi, torneremo al Transvaal.

— Per farvi? O non è finita la guerra?

— Finita?... La guerra non finirà che con la morte dell'ultimo transvaliano; e noi condivideremo la loro sorte.

Notammo alla stazione il cav. Castagnoli, ispettore di P. S., e il delegato dott. Lucarelli: presenza che si collega, forse, anche agli arresti avvenuti a Trieste ed a Milano di reduci dal Transvaal sospettati d'anarchismo.

In aggiunta

a quanto scrivemmo ieri sulla mostra lodatissima del negozio Fanna, dobbiamo dire che la signorina Vittoria Fanna ebbe valente coadjuvatrice nella signorina Ida Janni, già nota per la sua capacità essendo stata impiegata in varie primarie case.

Programma musicale

che la banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) eseguirà oggi 6 novembre dalle ore 17 alle 18 e mezza nel recinto dell'Esposizione.

1.	Marcia	N N
2.	Mazurka «A suon di baci»	Galone
3.	Romanza «Coro ed Aria Finale II Trovatore»	Verdi
4.	Valzer «I Mirti d'oro»	Fahrbac
5.	Centone «Forza del Destino»	Verdi
6.	Polka «Leda»	Bassiu

Teatro Nazionale.

Due sole sono le recite che darà ancora la compagnia Recardini cioè sabato 10 e domenica 11 corr. che sarà l'ultima recita.

Berto Barbarani.

Venerdì sera alle ore 8 1,2 il poeta veronese Berto Barbarani che col suo Canzoniere in vernacolo, suscitò entusiasmo e clamore nelle migliori società di Milano, di Rovigo, di Trento, di Roveret, di Padova ecc. e di cui si occuparono i principali giornali d'Italia con articoli di caloroso elogio, intratterrà il pubblico udinese ad un godimento intellettuale.

Non si tratta nè di una conferenza, nè di una lettura; chi ha udito per esempio il poeta romanesco Pascarella può averne u...d s; si tratta quindi di una recitazione, di una esposizione di un concetto poetico, sentimentale, di un trattenimento della mente, di grande efficacia.

Berto Barbarani è un tipo simpatico e non ha che 28 anni; di origine popolana veronese, ha fatto gli studi universitari in legge e poscia s'è dato alla poesia vernacola ed al giornalismo.

L'eminente letterato onor. Enrico Panzacchi, trovò i suoi versi degni di grand'anima di poeta, ed Arnaldo Alberti, l'insigne critico, scrisse di lui nella prefazione del suo Canzoniere essere nei suoi versi l'ingenuità, l'ironia e l'affetto come sgorgano dal cuore degli umili. Infatti Berto Barbarani è un poeta popolare, che col suo verso, scende nell'intimo e tocca le corde più sensibili del cuore umano.

Il suo canzoniere è diviso in quattro parti, o cicli che si vogliano dire: *Il rosario del cor* che ritrae al vero l'ingenuità da fanciulla del poeta, tutta la vita popolana; tutti bozzetti dalle immagini bellissime ove prevale la nota sentimentale. *I pitocchi,* tema sociale che è un vero poema che comincia colla «Strada poareta» di una descrizione verista, ammirabile; e continua col «Bastardo» stupendo, toccante; con «Carboneta» commovente episodio di una setaiuola che tradita dal caporale, si rende poscia impotente al lavoro; col «Gobbo» pieno di fine arguzia che pure commuove; «La miseria travestita» che ritrae magnificamente una famiglia decaduta; «El San Martin» (lo sgombero) una scena straziante e chiude cogli «Emigranti» un poema di miseria.

E dal ciclo del dolore si passa in quello di *Montebaldo,* orgoglio dei veronesi, lavoro intellettualmente più elevato e pieno di una poesia sana della campagna, ove il poeta fa entrare le montebaldine con tanti idilli montanini. «La camera nuziale» è un gioiello di descrizione; «El fogolar del sonno» che suscitò chiasso, specialmente a Verona, ove non c'è casa si può dire che non l'abbia inquadrato sulle pareti, è una bella lirica, tutta sentimento come «L'Ave Maria»; di genere Leiniano è il «Comarègo dei molini» e chiude il ciclo «El campanar de Adesa» un poemetto-leggenda di un campanaro pellagroso che s'era impiccato proprio su' campanile baciando prima le sue care campane. Questo poemetto è sul genere della leggenda antica e di un sapore veramente victorhughiano.

Questo Canzoniere dunque è per Berto Barbarani uno splendido attestato del suo vivo e geniale ingegno; ma il poeta non vi si è fermato ed ha altri versi inediti; ha già compiuto un altro ciclo dal titolo «Povere done» e sta scrivendo «Giulietta e Romeo».

Abbiamo detto che Berto Barbarani lo udremo venerdì e non v'ha dubbio che gli udinesi vorranno afferrare una così bella occasione di godimento intellettuale: un'occasione che, purtroppo, non si ripeterà, perchè sarà molto difficile che Berto Barbarani possa tornare fra noi.

Intanto avvertiamo che i prezzi quantunque si tratti del teatro Minerva, saranno popolari: cioè accessibilissimi a tutte le borse.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 75	Germania	129 25
Romania	102 75	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26 35		

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per oltraggio. — Giacomo Fabbro di Fiumignano, imputato di oltraggio per avere dato del Giuda al sindaco Deana, venne condannato a lire 250 di multa e nelle spese processuali.

Per un furto. — D'Ambroggio Querino d'anni 28, Badino Virginio d'anni 30, Badino Antonio d'anni 27, tutti di Mortegliano, imputati di furto per avere il 17 marzo 1900 rubato a San Andrat delle legna in danno di Ferro Sante; il Tribunale in contumacia condannò il D'Ambrogio a giorni 10 di reclusione e nelle spese, ed assolse i due fratelli per non aver preso parte al fatto.

—

A proposito del processo per una collana di perle, di cui riferimmo nel giornale del 1 corr., la Sig. Teresa D'Este-Della Vedova ci dichiara — sotto sua responsabilità — che alla sua ex domestica il recesso dalla famosa imputazione fu imposto da chi ne aveva la facoltà, è incondizionato (senza cioè l'obbligo di ritornare la collana del bel valore di 3 Lire). E il Magistrato fu bene ispirato in ciò, per evitare spese maggiori che sarebbero toccate alla querelante.

La Sig. Della Vedova soggiunge che, non degnandosi di tener dietro a simili pettegolezzi, darà alla serva a titolo di regalo la collana, purchè vada in casa sua entro quindici giorni a ringraziarnela; diversamente verserà 5 Lire a qualche istituto di beneficenza. E i signori sobillatori — dice ancora — i quali si possono contare sulle dita di una mano, dimostrarono ben poca coscienza nell'istigare una povera domestica a incontrare spese che richiederanno 4 5 mesi di servizio per pagarle.

E si dovrebbero attendere a ben altro!

Memoriale dei privati.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.
Situazione al 31 Ottobre 1900.
XVI° ESERCIZIO.

Capitale versato { Azioni N. 8598 / Soci « 1647			L. 214,950.—
Riserva	L. 94,495.37		
» per infortuni	» 1,522.47		
» oscillaz. valori	» 1,448,19	»	97,456.03
			L. 312,406.03

ATTIVO

Cassa		L.	18,140.15
Portafoglio		»	2,074,031.06
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		»	18,939.—
Conti Correnti garantiti		»	35,550.20
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		»	199,463.49
Debitori e Creditori Diversi		»	50,914.22
Banche e Ditte Corrispondenti		»	
Cauzione ipotecaria		»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca		»	17,787.41
Effetti per l'incasso		»	8,182.13
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 104,863.80		
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—	»	273,341.13
» liberi e vol.	» 148,477.33		
Imposte e tasse	L. 10,224.87		
Interessi passivi	» 61,55 .65	»	86,392.39
Spese di ord. am.	» 14,616.87		
		L.	2,812,844.18

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 214,950.—		
Fondo di riserva	» 94,485.37		
» per ev. infortuni	» 1,522.47		
» Oscillazioni valori	» 1,448.19		
		L.	312,406.03
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	1,773,866.20
Banche e Ditte Corrispondenti		»	331,762.29
Debitori e creditori diversi		»	60.57
Dividendi		»	5,744.42
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 104,863.80		
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—	»	273,341.13
» lib. e vol.	» 148,477.33		
Utili corrente esercizio e risconto 1900		»	115,663.54
		L.	2,812,844.18

Udine, 31 Ottobre 1900.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco
Avv. C. Lupieri

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio	5 1|4 0|0	netta provvig.
Prest. su cam. a 2 firme, mesi 4	5 1|2 0|0	
»	6 0|0	

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1|2 0|0	netto da ricchezza mobile
in deposito a risparmio al Portatore 3 1|2 e 4 0|0	
in deposito a piccolo risparmio al 4 0|0	

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, accorda tassi di favore.

Gli avvenimenti in Cina.

La Corte non ritorna a Pechino.
Le condanne a morte.

Londra, 5. Il *Times* ha da Pechino, 1: Tutte le notizie che giungono qui da Singanfu da parte della Corte, concordano a confermare la supposizione che l'imperatore non ritornerà a Pechino fino a tanto che la città sarà occupata dalle truppe internazionali.

L'opera dei Tribunali statari internazionali.

Shanghai, 5. I Tribunali statari degli internazionali lavorano con una terribile rapidità.

Molte centinaia di soldati, ufficiali e funzionari cinesi furono già condannati a morte. Le sentenze vengono eseguite immediatamente.

Sinora si fucilava. Ora, per economia di cartatuccie, si decapita, oppure si sgozza.

I tedeschi continuano a pugnalare tutti i prigionieri, che poi si seppelliscono in massa.

Un distaccamento italiano che sconfigge 300 «boxer»

Londra, 5. Il *Morning Post* ha da Paoting-Fu che il distaccamento italiano il quale si era già trovato in pericolo di essere sopraffatto da tremila cinesi, è stato novamente circondato da trecento *boxers.* Questi furono respinti; gli italiani ebbero però un morto.

Per il rifornimento della nostra spedizione.

Roma, 5 Al ministero della guerra venne disposto che si preparì la spedizione degli effetti di rifornimento per le truppe in Cina che saranno inviati nel corrente mese.

Domenica il Re firmerà i decreti per le ricompense al valore dei militari che si distinsero nella difesa delle legazioni a Pechino.

Per definire radicalmente la questione.

Secondo la *Vovoie Vremia,* l'ambasciatore italiano recherebbe a re Vittorio Emanuele III una lettera dello czar, pregantelo di porsi alla testa di una Conferenza internazionale che dovrebbe definire radicalmente la questione cinese. Lo czar aggiungerebbe di non poter esso stesso prendere l'iniziativa in causa della parte troppo importante che la Russia ha nella questione cinese, mentre l'Italia vi è quasi disinteressata, avendo completamente annuito all'accordo anglo-tedesco, stabilente lo *statu quo.*

Mercato della seta.

Milano, 5. Il nostro mercato della seta esordisce colle stesse buone disposizioni constatate alla fine della scorsa settimana e con un andamento d'affari che riuscirebbe almeno normale, se le ricerche, abbastanza numerose, incontrassero venditori meno tenaci nel sostegno delle pretese.

Vennero concluse transazioni a prezzi ben difesi nei generi di maggiore ricerca, fra i quali si contano in generale tutte le greggie fine e le greggie adatte per lavorerio fino a 12 denari per le quali è più facile intendersi, quantunque lo stock di queste ultime sia scemato discretamente in quantità.

BIBLIOGRAFIA

B. Örnstierne Biörnson. **Arne,** racconto tradotto dall'originale norvegese da Al. Tomei. Città di Castello, S Lapi edit. 1900 L. 1.00.

Siamo giusti, questo non è un racconto, ma è un romanzo della prima maniera del celebre romanziere norvegese, d'un intreccio logico e simpatico, dalle linee d'ottimo gusto, e dagli accessori concorrenti a meraviglia alla dimostrazione della vita di *Arne* dalla sua fanciullezza triste e fortunosa, alla gioventù avventurata, fino al giorno che trova pace ed amore in El, la soave figlia del rivale di suo padre, causa questa per quello della morte dell'amore, per questo della cessazione di ogni gioia terrena. Non è comunemente ritenuto per miglior lavoro del Björnson, del quale ora in Francia e Germania si leggono e si ammirano le opere della seconda maniera, in cui scorgi la scuola di Spencer, Darwin, Taine, Max Müller e Comte, opere quelle di Björnson da cui Ibsen ha saputo trarre argomento e materia per alcuni drammi.

Però questo *Arne* è qualcosa per cui, nel suo genere settentrionale, ci sembra gustosissimo. La natura v'è sentita e resa con candida ingenuità; il dialogare è naturale; la narrazione parca; la descrizione adeguata. Con poche parole induce il lettore nell'animo dei suoi personaggi. Arne può formar scuola d'osservazione corretta e di saggia autoeducazione; il racconto suo (p. 60) è energico; attraente il cap. VIII, pieno di sentimento l'XI; bello il racconto di Asa; di fattura trecentistica nella narrazione e d'uno spirito lucianesco la novella accanto.

Ci sono parecchie canzoni tradotte letteralmente, che valgono a dare un'idea della poetica scandinava.

Oh, i nostri letterati moderni che rifuggono dall'aureo trecento, cercassero almeno in questi nordici modelli di chiarezza, semplicità, affetto!

La traduzione è perfetta.

Il pedante potrebbe appuntarli solo *diecïannove* per *diecianove* e *imparare* per *far imparare.*

G. C. Costantini.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 novembre a L. 105 46.

Notizie telegrafiche.

Uno stabilimento Distrutto dal fuoco.

Pavia, 5 — Un colossale incendio causato dal riscaldamento di un perno di acciaio, distrusse completamente lo stabilimento di maglierie in cotone dei fratelli Gallo in Chiavegna.

Molti operai dovettero saltare dalle finestre per salvarsi, però non si ebbe a lamentare nessuna disgrazia nelle persone.

Il danno si calcola a circa mezzo milione.

ULTIMA ORA.

Un caso di peste in Europa.

BREMA, 5. — Il marinaio Kudze, arrivato qui col piroscafo *Marienbury* morì di peste. Tutte le altre persone sequestrate, stanno bene.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

VITTORIO BELTRAME
successore A. TOMADINI
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
SETERIE E SPECIALITÀ BIANCHERIA
Lanerie ed articoli confection ultima novità di Parigi
GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE PER MOBILI
Passamanterie - Maglierie e coperte - Lane da materasso.

AFFANNO
Sig. Farm. CARLO ARNALDI
Foro Bonaparte, 35 - Milano.
Da 9 mesi sono **completamente guarito dall'asma bronchiale con sibili e catarro denso** di cui soffrivo prima. Da quell'epoca **più non si rinnovavono gli accessi** mercè l'uso del suo **Liquore Antiasmatico** che si può chiamare prodigioso e miracoloso: anzi l'**unico sollievo** per quei che soffrono di **asma, enfisema e bronchite cronica.** Abbia mille e più ringraziamenti per la guarigione ricavata dal suo insuperabile Liquore.
MACCIO' TOMMASO
Capo Gestione Ferr. in pensione
Pistoia — Via Abbi Pazienza, 927-1.o.

Casa di cura chirurgica
VENEZIA
Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534
Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.
Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.
Operatori ordinari
Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.
Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.
Telegrammi, Chirurgia.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

La Ditta E. Del Fabro & C.
messasi in liquidazione per la creazione di nuova società industriale per azioni,
Liquida con grande ribasso
tutte le calzature sia comuni che brevettate, pellami ed altre merci affini.
Continua il lavoro delle commissioni su misura, a prezzi di grande concorrenza.

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga du-«rata.»
6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Palle da giuoco
garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta* **14 Udine.**
Buri Angelo.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari
I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

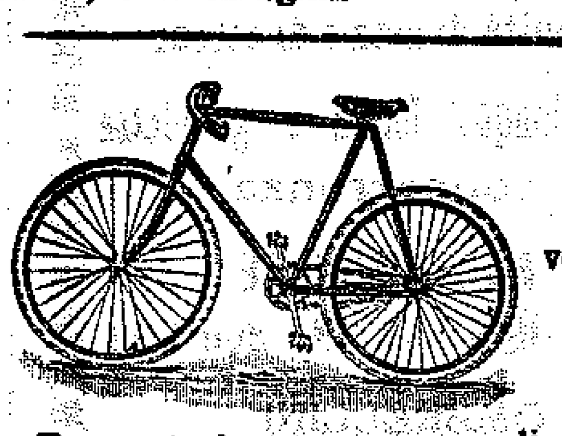
FRATELLI TOSOLINI - UDINE
Cartoleria
E
Libreria Editrice
Deposito di libri di testo
quaderni e oggetti di cancelleria
PER LE SCUOLE
Elementari
Normali
Tecniche
Licei Ginnasi
Istituti Tecnici
Forniture complete per Scuole
della Provincia del Friuli
BUSTE E BAULETTI PER STUDENTI
Prezzi limitatissimi

Non essendo possibile
eseguire prontamente, le moltissime richieste di biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI VERONA e tanto meno di rispondere alle sollecitazioni,
SI AVVISA
Che le ordinazioni arretrate verranno tutte eseguite entro CINQUE GIORNI, e quelle che si riceveranno da oggi in poi verranno eseguite senza ritardo, essendosi aumentato il personale addetto alle spedizioni. - Quanto prima verrà pubblicata la data irrevocabile dell'estrazione, e annunziata la chiusura della vendita dei biglietti - L'importo delle ordinazioni, che pervenissero a vendita chiusa, si restituirà integralmente.
Banca F.lli Casareto di F.sco
Via Carlo Felice 10, Genova
incaricata dell'emissione.

Avviso.
Cederebbesi negozio Coloniali bene avviato primaria Via Città; condizioni da convenirsi. Per trattative rivolgersi alla redazione del giornale.

Interessante!
Si porta a conoscenza dei signori clienti della Città e Provincia che il favorevolmente noto signor
Natale Jacob detto Padovan
lavoratore in carrozzeria, trovasi a lavorare presso l'officina in via Brenari N. 24, Casa Mangilli.

PER GLI OSTI
VINI BIANCHI NUOVI
di Caneva.
Prezzi da L. 25 a 30.
Rivolgersi al sig. G Lacchin di Sacile



Velocipedisti!!!
Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare
l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine
Via Mercatovecchio N. 5 e 7
Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.
Bicicletta Speciale L. 160.
Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti. ecc.
NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili, ecc.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C.RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica** e **Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moreta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.»
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

CARTOLINE ILLUSTRATE. — Edizione inedita speciale tirature limitata. Non si vendono ne si mettono in commercio, cambio soltanto. Scrivere F. Fortunato. Casella Postale N. 1423, GENOVA.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, e [illegible] aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Per le inserzioni conviene pagare il prezzo anticipato.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 391-392.

Sapone Venus, soavemente profumato, L. 1.50 più cent. 30 per posta; due L. 2.80 franchi di porto. Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. [illegible] più cent. 60 per posta; due flac. L. [illegible] Vellutina bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2, più cent. 30 se per posta. Lozione Venus semplice, profumata e inodora [illegible] Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza [illegible] *Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora*: elenco e tavola [illegible] gratis dietro richiesta.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.
Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 15 d' ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 15 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

15 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

20 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
MANILLA
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

21 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
VINCENZO FLORIO
per New - York — Tonnellate 6000
Prezzi ridotti

Medico e medicina a bordo gratis - Pane e carne freschi per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucchetta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in III.a classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Assettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.